

# Antares Vision e Metal Work «tentate» da Piazza Affari

## Le due aziende nel dossier Elite di Borsa Italiana

Malgrado la crisi — o forse grazie anche alla capacità di liberare risorse e idee insita in ogni periodo nero — c'è chi, a Brescia, guarda a Piazza Affari. E alla quotazione come strumento per crescere ovviando alle diseconomie da sottocapitalizzazione.

Si tratta della Antares Vision di Castel Mella, che sviluppa e produce innovative soluzioni di visione artificiale per il controllo qualità e di processo in ambito industriale, e della Metal Work di Concesio, una delle più significative realtà nel settore pneumatica per automazione.

I nominativi delle due aziende, che — se si include anche A2A e Ubi Banca — farebbero salire a dieci le quotate bresciane, sono contenuti insieme ad altri 61 (16 i lombardi) nel dossier di un progetto predisposto da Borsa Italiana che si chiama Elite e che ha come finalità insegnare alle imprese come crescere internazionalmente, come fare della trasparenza dei propri conti un valore aggiunto per attirare investitori e, in ultima istanza, come avere tutte le carte in regola per fare il grande salto verso la quotazione. Antares Vision, per la verità, non è nuova ai processi di

apertura del capitale a terzi. Nata nel 2007 come evoluzione dello spin-off dell'Università di Brescia SemTec fondato nel 1988 dall'attuale ad Emidio Zorzella e dal socio Massimo Bonardi, negli ultimi cinque anni ha conseguito un'espansione continua (nel 2011 ha fatturato 15,3 milioni di euro e occupa 90 dipendenti fra diretti e indiretti) che le è valso l'interessamento del Fondo italiano d'investimento, entrato nel capitale della controllante Imago Te-

chnologies con un'iniezione di cinque milioni di euro. «Portare la tecnologia italiana nel mondo — ha spiegato l'ad Zorzella — è il nostro obiettivo più ambizioso e l'ingresso in Elite è una grande opportunità per rendere sempre più concreto il nostro sogno». Un importante filone di sviluppo per Antares è infatti legato ai sistemi per la rintracciabilità della produzione, in particolare in ambito farmaceutico, dove tali requisiti

presto diverranno standard a livello globale. Già è così in Turchia, dove l'azienda di Castel Mella è leader di mercato con oltre il 40% delle installazioni attive. Ecco perché il percorso di Elite (che durerà 36 mesi) spinge molto sul tema della chiarezza delle strutture e la trasparenza dei bilanci, oltre all'eventuale quotazione: tutte caratteristiche rappresentano un trampolino di lancio per l'estero.

Così anche per Metal Work.

Fondata nel 1967 da Erminio Bonatti, oggi fattura 73,7 milioni (in crescita sul 2010, utile a 2,6 milioni), occupa 320 addetti ed esporta oltre il 50% dei suoi prodotti. Indicativo l'obiettivo che si è posto Bonatti iscrivendosi a Elite: «Vogliamo migliorare la comunicazione dei dati economico finanziari, sia agli stakeholders attuali che alla comunità finanziaria».

**Massimiliano Del Barba**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 63

**Le imprese**  
che si sono iscritte  
al programma Elite

# 16

**Le aziende**  
lombarde in corso  
di quotazione

